

## Coronavirus: industrie auto UE chiedono revisione obiettivi CO2, boom elettriche

giovedì 02 aprile 2020 - 11:23

di Isabella Goldmann \*

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 02 apr - Il 25 marzo 2020, tutti i gruppi di pressione dell'industria automobilistica europea - tra cui produttori, fornitori, produttori di pneumatici e rivenditori - hanno sottoscritto un messaggio al Presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen per chiedere un allentamento degli obiettivi di CO2 per le auto. Nella richiesta si sottolineano le sfide significative poste da una crisi sanitaria globale senza precedenti, e si chiede esplicitamente un rinvio delle leggi sulla CO2 e sulla sicurezza. La legge sulle emissioni di CO2 delle automobili è la principale politica dell'UE per ridurre il crescente impatto climatico causato dalle automobili, che rappresentano il 14% delle emissioni complessive di gas serra dell'UE e il 70% delle emissioni del trasporto su strada. Il primo obiettivo significativo, dopo anni di crescenti emissioni di CO2 e la mancanza di modelli di auto elettriche sul mercato, ha preso il via il 1<sup>o</sup> gennaio 2020: il 95% di tutte le vendite di autovetture nuove in tutta l'UE deve essere pari o inferiore all'obiettivo medio di 95g CO2 per km. L'obiettivo si applica al 100% rispetto alle vendite nel 2021.

Questo è un obiettivo di CO2, non un obiettivo di vendita di veicoli elettrici. Quando è stato concordato per la prima volta nel 2008, il percorso di conformità non era quello delle auto elettriche, ma quello di auto (piccole e) a basso consumo di carburante. Quindi, le auto elettriche sono ora l'opzione preferita da molti per la conformità ai parametri e la soluzione migliore per il clima. L'evidenza dimostra che in tempi di recessione gli automobilisti passano ad auto più piccole e meno potenti (con minori emissioni). Nel 2009, le emissioni di CO2 delle nuove auto sono diminuite del 5,1%. Schemi di rottamazione generosi e mirati hanno contribuito a orientare la domanda verso veicoli più puliti - gli schemi di rottamazione hanno rappresentato l'86% di tutte le vendite nel 2009. Attualmente sono in vendita almeno 35 modelli convenzionali di piccole e medie dimensioni a basso costo sotto i 95 g/km. Quasi tutte le case automobilistiche dell'UE hanno modelli di questo.

Nei primi due mesi del 2020, la quota delle vendite complessive di veicoli elettrici è più che raddoppiata

nell'UE, passando dal 3,1% del 2019 a oltre il 6% (www.transportenvironment.org) nel 2020. In effetti, il 2020 e' stato finora un anno record per le vendite di auto elettriche: La Francia e' in testa ai cinque grandi mercati, con l'8% delle nuove vendite di veicoli elettrici, contro il 6% nel Regno Unito, il 7% in Germania, il 3% in Spagna e il 2% in Italia. La priorita' nel combattere il climate change impone che la UE non abbassi la guardia rispetto agli obiettivi gia' concordati. Soluzioni alternative esistono e vanno perseguite.

\* direttore centro ricerche sostenibilita' applicata IRCAS -  
Goldmann & Partners

(RADIOCOR) 02-04-20 11:23:46 (0221) 5 NNNN

---

P.I. 00777910159 - © Copyright Il Sole 24 Ore - È vietata la riproduzione con qualsiasi mezzo, anche parziale o ad uso interno, non precedentemente autorizzata.